

**Marco
MOLGORA**

«Se necessario occuperemo anche il nostro Parco che mandino pure le forze dell'ordine»

**Marco
CHIARAPPA**

«Mi ero fidato dei politici Ma da oggi basta ho deciso di bruciare il certificato elettorale»

**Marco
CASATI**

«Se credono che la partita sia definitivamente chiusa si sbagliano di grosso Noi andremo avanti»

**Marco
VIGANÒ**

«Continueremo a raccogliere le firme e non ci arrenderemo I cittadini sono con noi»

LA BATTAGLIA**TRIVELLE IN BRIANZA****«Siamo pronti a occupare il Parco»**

Dopo la bocciatura degli emendamenti in Parlamento il comitato lancia la sfida

di DANIELE DE SALVO

- ROVAGNATE -

PERSA LA BATTAGLIA a Montecitorio con la bocciatura di due emendamenti che avrebbero permesso di archiviare subito la partita contro le trivellazioni petrolifere all'interno del Parco regionale di Montevicchia e della Valle del Curone e nelle aree limitrofe, i sostenitori del comitato «No al pozzo» sono già pronti alla riscossa.

SACCARDI

«Non accetteremo di svendere il territorio ai petrolieri»

traverso i canali istituzionali. È già stata inoltrata una proposta di delibera consiliare a tutte le Amministrazioni comunali e a quella provinciale per chiedere nuovamente al Ministero dello Sviluppo economico di cassare subito e una volta per tutte la richiesta dei vertici della holding australiana «Po Valley» di poter cercare oro nero nel sottosuolo del territorio protetto. Prosegue inoltre la rac-

colta di firme alla petizione che ha il medesimo obiettivo. Sino ad oggi circa 6 mila persone hanno sottoscritto il documento.

«**LA LOTTA** adesso si sposta necessariamente sul piano politico - spiega Alberto Saccardi, portavoce del comitato - A Roma, cui spetta la parola definitiva sulla vicenda, devono capire che non accetteremo di svendere il nostro territorio. Il danno ecologico e finanziario per noi sarebbe irreparabile». C'è però chi parla pure ad azioni di protesta e di disobbe-

dienza civile. È il caso di Marco Molgora, ex assessore all'Ecologia di Villa Locatelli. «Se necessario occuperemo il Parco - assicura - Che mandino pure le forze dell'ordine a cacciarci se avranno il coraggio». Qualcuno per protesta ha invece bruciato la tessera elettorale e giurato che non voterà mai più. «In vista dell'ultima tornata per le europee soprattutto dalla Lega Nord avevano promesso ap-

poggio e mi ero fidato - spiega Marco Chiarappa, 38 anni di Merate, uno degli attivisti - Ma da oggi basta, né a loro né ad altri e per questo con il mio certificato ho fatto un bel falò».

«**MA DEL RESTO** cosa ci si poteva aspettare? - fa eco Marco Casati, 36enne di Rovagnate, altro militante - E una storia vecchia come il mondo. Se credono però che la partita sia chiusa si sbagliano».

INCONTRO

Domani è prevista una conferenza a Cernusco

Stessa reazione da parte di Marco Viganò, 19enne sempre di Rovagnate: «Non ci arrenderemo mai e continueremo a raccogliere le firme con cui testimonieremo che la nostra posizione è la stessa della maggior parte dei cittadini». Per domani alle 21, presso il municipio di Cernusco Lombardone, è poi prevista una conferenza per discutere della ricerca del greggio in Brianza. Tra i relatori l'ingegner Renato Ornaghi di Monticello Brianza, che presenterà un lavoro oggettivo sulle opportunità e i rischi del petrolio nel Parco.

LA DELUSIONE per quello che viene considerato come un vero e proprio atto di tradimento da parte dei deputati lecchesi del centrodestra, che avevano garantito pieno appoggio alla popolazione per salvare l'ultimo polmone verde della Brianza, nel giro di poche ore si è trasformata in desiderio di rivincita. Ieri sera, presso Cascina Butto, sede dell'ente gestore dell'oasi naturale, gli aderenti del movimento civico si sono riuniti per decidere la strategia da seguire. Si procederà senz'altro at-

**CURIOSITÀ** Lezioni sul tir allestito in piazza Garibaldi**INIZIATIVA IN PIAZZA GARIBALDI****Lecchesi a scuola di risparmio energetico**

- LECCO -

BASTANO POCHI accorgimenti, senza stravolgere la propria abitazione, per risparmiare fino al 40% di energia e alleggerire le bollette. È un vero e proprio corso di risparmio e di tutela dell'ambiente quello che è stato allestito per tutta la giornata di ieri in piazza Garibaldi a Lecco dove un centinaio di lecchesi si sono rivolti per effettuare un check up energetico della propria abitazione.

«Proponiamo come risparmiare energia negli impianti esistenti, senza dover ricostruire le abitazioni - spiega Gregorio Samà di «Domotecnica» -. Caldaie a condensazione, valvole termostatiche e impianti solari sono piccoli interventi ormai accessibili a tut-

ti. Su questi impianti c'è la detraibilità del 55% in 5 anni, ma in molti ancora non lo sanno».

«La giornata del risparmio energetico», con la postazione itinerante (Il punto verde mobile) fa parte di un vero e proprio tour in 111 tappe promosso da «Domotecnica» in tutte le principali piazze italiane in collaborazione con Adiconsum e Wwf.

UN EVENTO che si rivolge alla cittadinanza e alle istituzioni nel tentativo di sensibilizzare le persone sull'importanza del risparmio energetico.

Secondo gli organizzatori però a volte è difficile coinvolgere gli enti pub-

blici perché consumare meno non sempre è conveniente per lo Stato. Come nel caso degli impianti fotovoltaici nei centri storici dove sono praticamente banditi a causa dell'impatto visivo che potrebbero creare.

AMBIENTE

«Con mini accorgimenti è possibile diminuire le spese del 40%»

«Non sempre è facile dialogare con le istituzioni per proporre soluzioni di risparmio energetico. Anche perché dobbiamo sempre atternerci alle normative comunali che nella maggior parte dei casi non prevedono nessun tipo «svolta ecologica», spiegano gli organizzatori.

Nel punto verde mobile è stata creata una mostra itinerante sulla riduzione dei consumi.

F.Ma.